

(I lavori iniziano alle ore 9.39 con l'esame del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1449 presentata da Giaccone e Valle, inerente a "Pista agro-silvo-pastorale nel Vallone di Sea e di Trione"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1449.

La parola al Consigliere Valle per l'illustrazione.

VALLE Daniele

Grazie, Presidente.

Con il collega Giaccone abbiamo inteso presentare quest'interrogazione perché, come tutti sappiamo, tra le diverse misure che insistono sul PSR, una buona parte di queste investono - correttamente, peraltro - la montagna e cercano di sostenerne lo sviluppo economico, in particolare, legato al comparto agricolo.

Tra le misure classiche di questo settore ci sono misure di sostegno, in particolare alle Amministrazioni comunali, per la realizzazione delle piste agro-silvo-pastorali per raggiungere località di cultura, infrastrutture dedicate alla pastorizia, all'agricoltura in quota, insomma fuori dall'abitato.

È emersa la notizia che il Comune di Groscavallo stava progettando e aveva affidato lo studio di fattibilità per presentare un progetto relativo a due piste agro-silvo-pastorali nei Valloni di Sea e Trione. Per quello che era possibile saperne, perché si parlava soltanto dell'affidamento di studio di fattibilità, questi interventi si presentavano come decisamente impattanti in due realtà sicuramente significative dal punto di vista naturalistico, con ricadute economiche - almeno, di primo acchito - piuttosto relative.

Sicuramente, io e anche il collega Giaccone pensiamo che la montagna non debba rimanere un museo e che non ci possa essere uno sviluppo economico attivo nelle comunità che risiedono in montagna, anzi pensiamo che il modo per mantenere la montagna viva e tutelata sia proprio quello di permettere anche all'economia locale di svilupparsi, ma è evidente che, soprattutto dove ci sono delle prerogative importanti dal punto di vista ambientalistica, questo doveva essere commisurato adeguatamente con la tutela dell'ambiente e del territorio e che, anzi, un corretto sviluppo economico si accompagni decisamente con l'attenzione all'ambiente, nella coesistenza e nell'incoraggiamento reciproco dei due aspetti.

Con quest'interrogazione chiediamo notizie rispetto all'ultimo bando del PSR sulle piste agro-silvo-pastorali e, in particolare, rispetto agli interventi previsti o già effettuati nei due Valloni di Sea e Trione. In generale ci interessava accendere la luce su tutto questo filone di interventi che devono sempre, a nostro avviso, contemperare da un lato la caduta economica e, dall'altro, il rispetto dell'ambiente, perché pensiamo che la montagna possa trovare in questo equilibrio la corretta via di sviluppo.

PRESIDENTE

Grazie, collega Valle.

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, *Assessore alla programmazione territoriale e paesaggistica*

Grazie, Presidente.

Rispondo volentieri all'interrogazione partendo da un breve richiamo agli interventi che nel passato il Settore Foreste ha effettuato con il PSR 2007-2013 nel Comune di Groscavallo.

Nel PSR 2007-2013 sono stati sviluppati due interventi di viabilità forestale nell'ambito della Misura 125, con i seguenti tracciati: Pera Beghina-Pecceta e Pera Beghina- Castello.

Il primo dei due interventi è stato saldato con un contributo pubblico di 200.000 euro (rispetto ad una spesa ammissibile di 250.000 euro) e ha presentato, in fase costruttiva, problemi di conformità al tracciato autorizzato e di stabilità idrogeologica, che hanno costretto gli Uffici istruttori a fornire prescrizioni e indicazioni costruttive recepite nel provvedimento di autorizzazione della Città metropolitana di Torino.

Il secondo dei due interventi è stato saldato con un contributo pubblico di 196.254 euro e non ha presentato problemi di compatibilità idrogeologica e paesaggistica.

Entrambi gli interventi erano stati inseriti come "proposte di nuovi tracciati di viabilità forestale" all'interno della documentazione costituente la proposta di Piano Forestale Aziendale istruita positivamente da parte del Settore Foreste e in corso di approvazione.

Oltre a questi due interventi ce n'è un terzo relativo ai "pagamenti silvoambientali" che prevede, entro il 15 maggio 2018, la realizzazione di interventi di miglioramento dei boschi su 37 ettari nelle tre località Pialpetta Est, Bec Tirsi e Ricchiardi, oltre alla realizzazione di un piano di sviluppo socio-economico della filiera legno.

Ho richiamato questi tre interventi della passata programmazione, che sono i precedenti dai quali è scaturita anche la preoccupazione e l'attenzione.

Nel corso dell'estate 2016, nell'ambito del PSR 2014-2020, sono state aperte le misure e tre bandi specifici attinenti gli alpeggi.

Un primo bando, il 4.3.4, relativo alle *"Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali"*; un secondo bando, il 4.3.3, con il quale si finanziavano le infrastrutture per gli alpeggi, quali l'approvvigionamento elettrico, il collegamento a linee telefoniche, opere di presa o di adduzione dell'acqua, realizzazione di teleferiche; infine, il terzo bando, l'Operazione 7.6.1, con il quale si finanziavano il miglioramento di fabbricati di alpeggio (restauro, ristrutturazione, riqualificazione dei fabbricati di alpeggio).

Poi c'è un'altra Misura, la 4.3.4, destinata all'apertura di piste forestali (*"Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali"*), ed è questa la misura cui fanno riferimento gli interpellanti.

Lo stesso Comune di Groscavallo ha richiesto per gli alpeggi del Vallone di Sea due finanziamenti, che riguardano le operazioni 4.3.3, cioè la realizzazione di un acquedotto a servizio degli alpeggi denominati "Gias nuovo" e "Alpe Sea", quindi un intervento che non è di pista forestale, ma è sull'acquedotto; la seconda domanda è sulla Misura 7.6.1, sempre fatta dal Comune di Groscavallo, proprietario dell'alpeggio per intervenire sui locali dell'alpeggio "Gias nuovo" mediante lavori di ristrutturazione per migliorare le condizioni abitative del margaro. Dal Comune di Groscavallo sono state fatte due domande su queste due Misure, che però non riguardano la viabilità.

Per quanto riguarda la Misura 4.3.4 (Piste forestali) è stata presentata da un'Associazione Temporanea di Scopo una domanda i cui lavori ricadono nel Comune di Groscavallo, finalizzata all'apertura di una pista forestale per la gestione di superfici di

alpeggio nel bacino denominato "Vercellina", tra le stazioni di alpeggio in località Invers e Massoc.

Il Comune di Groscavallo aderisce all'ATS esclusivamente in quanto proprietario di terreni interessati sui quali dovrebbe passare questa pista, che peraltro non interessa i due Valloni oggetto dell'interrogazione, quello di Sea e quello di Trione.

Le domande sono scadute il 3 febbraio 2017 e da poco sono iniziate le attività amministrative finalizzate a verificare la ricevibilità delle istanze e la predisposizione della graduatoria di finanziamento, in quanto il budget a disposizione non consente, per nessuno dei tre bandi, di finanziare tutte le domande ricevute. La pubblicazione delle graduatorie avverrà presumibilmente entro agosto 2017.

Quindi, in sintesi, non ci sono domande su piste agro-silvo-pastorale nei Valloni di Sea e Trione. C'è una domanda nel Vallone denominato del "bacino Vercellina", nella quale il Comune è interessato semplicemente perché questa pista proposta da una ATS passa su terreni anche comunali..

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa la trattazione del sindacato ispettivo.

OMISSIS

(Alle ore 9.50 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.03)